

Adulti Proposte formative

VERSO UNA COMUNICAZIONE SOSTENIBILE

La comunicazione ci conduce inevitabilmente nel cuore della relazione con gli altri. In pratica, noi non esistiamo senza l'altro e senza comunicare: la nostra stessa esistenza, o meglio l'esistenza di tutti gli esseri viventi è di per sé comunicazione.

E' proprio nella comunicazione con gli altri che accumuliamo la più vasta gamma di esperienze frustranti. Si va dagli equivoci più o meno seri, a dissonanze, a imbarazzi, fino a conflitti veri e propri: in tutti i casi molta della nostra energia viene poi ingaggiata in veri e propri tormentoni -in cui da soli -tra noi e noi- o con possibili terzi - che si prestano come ascoltatori/soccorritori- proviamo a ricostruire cosa è veramente successo in una certa interazione con amici, parenti, figli,colleghi, medici, insomma tutti i possibili "altri" che popolano per fortuna la nostra esistenza.

Ognuno di noi ha un repertorio di esperienze frustranti e spesso dolorose di questo tipo.

E spesso non abbiamo strumenti per accedere alla consapevolezza di cosa è realmente accaduto in quei momenti, di quello che abbiamo realmente comunicato aldilà delle nostre intenzioni. Questa impotenza ci porta così a ripetere gli stessi errori e ripercorrere le stesse frustrazioni.

Il lavoro che proponiamo vuole soprattutto fornire strumenti per diventare più consapevoli di cosa mettiamo in atto quando comunichiamo, e provare a imparare da quelle esperienze e da quelle frustrazioni nuove strade da percorrere e da sperimentare.

Il corso non si prefigge di fornire strumenti "magici" per una comunicazione efficace in senso astratto o tecnico, piuttosto fornire chiavi di consapevolezza e di indagine che ci permettano di aprirci con chiarezza ai nostri bisogni reali nel momento in cui entriamo in relazione con altre persone. Esploreremo

- che cosa è comunicazione, quali sono i nostri modelli nei differenti contesti della nostra vita (affettivi/lavorativi/casuali), cosa ci lascia soddisfatti del nostro modo di comunicare e dove invece ci sentiamo insicuri e sentiamo la fatica e l'inutilità.
- come il comunicare con gli altri implichi innanzitutto comunicazione con noi stessi, ascolto verso i nostri stati d'animo, i nostri bisogni, le nostre intenzioni, le nostre convinzioni più o meno riconosciute.
- a che distanza vogliamo porci rispetto alla/e persona/e con cui stiamo comunicando.

- strumenti per riconoscere in quali contesti e tipi di rapporto vogliamo veramente aprire un confronto; e in quali contesti e situazioni, invece, questo percorso di chiarificazione lo vogliamo affrontare dentro di noi. E ad acquisire strumenti da usare in entrambi i casi.

Lavoreremo con esercizi a coppie e in piccoli gruppi, con tecniche di meditazione e rilassamento, con condivisioni e riflessioni sulle nostre esperienze difficili. *Le accompagneremo con elementi teorici che ci aiuteranno a capire i conflitti e le loro potenzialità evolutive*

A chi si rivolge: Gruppi di adulti; gruppi di giovani; gruppi di adolescenti

Durata: 18 ore

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Proposta formativa per insegnanti

La sostenibilità è il più grande problema complesso a cui l'umanità sia mai pervenuta. È un problema ambientale, sociale, economico, culturale ed etico al tempo stesso. Per comprendere il presente e dare vita a tendenze diverse di sviluppo oggi sono impegnati tutti i campi del sapere in una continua rete di sviluppi e di rimandi. La scuola può rimanere una realtà culturale viva se accoglie il cambiamento culturale della società complessa. Come in un nuovo umanesimo, le divisioni rigide fra discipline devono diventare confini permeabili; il sapere deve ri-orientarsi al senso del vivere umano sul pianeta e contribuire a tracciare percorsi sostenibili di sviluppo.

Questo cambiamento di prospettiva può aiutare anche a ricostruire ponti relazionali con gli adolescenti riconoscendo e valorizzando la diversità del contesto in cui sono cresciuti rispetto a noi adulti.

Il futuro è percepito dagli adolescenti come il tempo in cui si realizzerà pienamente il sé. È importante che l'educazione non demolisca questa dimensione di speranza, desiderio e progettualità con un'informazione terroristica rispetto allo stato del pianeta, alla crisi economica e sociale e così via. (...) Sarebbe più efficace, da un punto di vista educativo, comunicare che esiste un grande ideale collettivo orientato a promuovere la cura della terra in modo interdisciplinare.

E che solo attraverso la costruzione di un nuovo umanesimo orientato ad azioni sostenibili è possibile costruire senso e futuro insieme.

Gustavo Pietropolli Charmet, in *Animazione Sociale* agosto-settembre 2007

Il corso propone il seguente percorso educativo secondo la prospettiva [dell'educazione sostenibile](#): parte da alcuni temi interdisciplinari riguardanti lo sviluppo sostenibile e stimola i partecipanti ad esplorarli non solo con la mente, ma anche con il corpo e le emozioni attraverso varie metodologie attive. Quindi invita a riflettere sui contenuti e i metodi proposti per arrivare a creare insieme ai partecipanti nuovi percorsi attivi interdisciplinari legati al filo della sostenibilità, in cui gli insegnanti di italiano, storia, geografia possano dialogare e convergere con quelli di matematica, scienze, tecnologia ed altre discipline.

A chi si rivolge: *Insegnanti, educatori, animatori.* Se il corso viene richiesto da una scuola, ha il vantaggio supplementare di facilitare gruppi di lavoro fra i docenti dello stesso istituto.

Durata: 24 ore

Contenuti del corso: Se il corso è rivolto a docenti o educatori di provenienze diverse (la diversità favorisce la riflessione) i temi di partenza riguardano il legame fra stato dell'ambiente e istituzioni del mondo globalizzato (dinamica fra stati-nazione ed istituzioni politiche ed economiche internazionali). Se invece il corso è richiesto da una scuola o da altra istituzione, è possibile trattare altri temi più circoscritti nell'ambito della sostenibilità.

COOPERATIVE LEARNING

Proposta formativa per insegnanti

Il gruppo-classe, come ogni gruppo, non corrisponde alla somma statica dei suoi partecipanti ma è un insieme dinamico dove gli studenti si influenzano gli uni con gli altri e con gli insegnanti. Questa interdipendenza fra le persone non è mai neutra ma è più o meno positiva o più o meno negativa, cioè il gruppo migliora o peggiora le capacità di apprendimento di un singolo.

Molti docenti lamentano giustamente che i ragazzi, messi di fronte ad un compito da realizzare insieme (i famosi “lavori di gruppo”) diventano indisciplinati o poco responsabili; spesso gli elementi meno motivati “approfittano della situazione” andando al traino di chi lavora (fenomeno detto del “*free riding*”, cioè “viaggiare senza biglietto”). Non solo l’esperienza pratica ma anche molte ricerche scientifiche dimostrano l’emergere di questi fenomeni negativi.

La capacità di cooperare è una capacità complessa che ha bisogno di essere insegnata e sviluppata nel tempo. Richiede forme di organizzazione del lavoro e a volte materiali diversi dalla lezione tradizionale, attenzione alla comunicazione e alle dinamiche interpersonali, e infine strumenti con cui il gruppo può organizzare e monitorare se stesso, per supportare sempre meglio lo sviluppo autonomo di ogni suo partecipante.

Impostare un apprendimento in classe su basi cooperative è un percorso lungo ma assolutamente appassionante, le cui ricadute vanno anche al di là dell’apprendimento scolastico. Lavorare in modo cooperativo permette di sperimentare veramente l’importanza delle regole, dell’ascolto rispettoso e del sapersi porre in modo costruttivo di fronte ai problemi. È perciò uno strumento particolarmente appropriato per sviluppare l’educazione alla cittadinanza e la capacità di affrontare un giorno in modo maturo l’ingresso nel lavoro.

A chi si rivolge: *Insegnanti, educatori, animatori e altre figure che lavorano in campo educativo*

Durata: 24 ore

Contenuti del corso:

- Meccanismi psico-sociali che regolano il funzionamento del gruppo-classe
- Interdipendenza positiva e interdipendenza negativa
- Quali strutture didattiche e organizzative sono adeguate a differenti compiti di apprendimento
- Progettare e produrre materiali di lavoro adeguati ai compiti
- La comunicazione “ecologica”, basata su un giusto equilibrio di assertività ed empatia
- Modalità di valutazione che valorizzino la responsabilità individuale nel raggiungimento di obiettivi comuni
- Saper valutare non solo i prodotti ma anche i processi di lavoro.